

Il venerdì 13 della telefonia



[Lombardia -Notizie Lombardia](#)

Sarà che la data non aiuta tuttavia ieri, venerdì 13 giugno 2014, è successo quello che in molti mai avrebbero creduto possibile: un [crollo](#) contemporaneo di telefonia fissa, cellulare e internet che ha interessato le infrastrutture dell'operatore WIND INFOSTRADA in tutta Italia per 5-7 ore, a seconda delle zone. Al momento non risultano dichiarazioni ufficiali circa la causa che ha portato a questa paralisi generalizzata. Sui vari [media](#) si sono lette le motivazioni più disparate e perfino divertenti ([tempesta solare ...monomarca!](#)). Dal nostro punto di vista, quello di operatori tecnici specializzati nelle radiocomunicazioni di emergenza, è invece più interessante svolgere qualche osservazione ai fini della nostra attività. La premessa è che ARIRE LOMBARDIA si occupa "principalmente" di comunicazioni alternative di emergenza di primo livello (comunicazioni istituzionali tra gli enti titolati ad intervenire nelle operazioni di emergenza e difesa civile).

La prima osservazione riguarda il fatto che tale disservizio si sia limitato ad un solo operatore. L'importanza è purtroppo nulla: i soggetti interessati in un'emergenza sono tantissimi ma se solo una parte di loro risulta irraggiungibile, la compromissione della catena di comando e controllo è comunque ineluttabile.

Secondo: se un sistema di comunicazione cade, ad esempio la telefonia fissa, vi era la diffusa, ragionevole certezza che almeno uno dei restanti canali (rete cellulare, internet) rimanesse disponibile. Venerdì 13 giugno 2014 abbiamo tutti imparato a non dare per scontato nulla... Si potrebbe fare cenno della ben differente affidabilità della telefonia satellitare, tuttavia la disponibilità di terminali è talmente limitata da risultare praticamente irrilevante se non per scenari e scopi molto circoscritti.

Terzo: il tempo non gioca a favore. Un collasso generalizzato dei sistemi di comunicazione convenzionali ha generalmente durate brevi. Ciò significa i tempi di reazione ammessi per l'attivazione delle radiocomunicazioni di emergenza sono minimi e, prevedibilmente, di durata limitata. Sono condizioni che non consentono di prendersela comoda. Ognuno deve sapere A PRIORI cosa fare, dove andare, quali apparati utilizzare (e saperli utilizzare...) quali sono le procedure da applicare. Redazione, studio ed applicazione dei Piani Operativi ARIRE provinciali è condizione indispensabile per svolgere efficientemente i compiti che sono attribuiti ai radioamatori dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 ed esplicitamente ai radioamatori ARI dalla Legge Regionale lombarda n. 16/2004. ARIRE LOMBARDIA è l'unica [associazione](#) convocata da Prefettura Milano a partecipare, nel campo delle telecomunicazioni, ai tavoli tecnici di pianificazione Difesa e Protezione Civile in occasione del semestre di Presidenza Italiana UE ed Expo 2015. La nostra presenza si giustifica ed è necessaria proprio perché se in concomitanza di un grande evento o di un'emergenza vi fosse un altro [venerdì 13 della telefonia](#), l'ultimo tronco al quale aggrapparsi sarebbe, come sempre, quello dei radioamatori.